



TORINO
APERTURA
STRAORDINARIA
DELLA MOSTRA
DI BRUNO BARBEY
A PALAZZO BAROLO

Bello a pagina 5

NOVARA
NUOVO
FINANZIAMENTO
PER LA PISTA
DI FONDO DI RIVA
VALDOBBIA

Usellini a pagina 9

CUNEO
EMERGENZA
CRACK:
AL VIA
UN PROGETTO
DI RICERCA-AZIONE

Servizio a pagina 6

GENOVA
IL CLIMA VIOLENTO
DELLA
CONTESTAZIONE
E LA DENUNCIA
DELLA UILM

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

SABATO 6 DICEMBRE 2025

Anno XI numero 289

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il Giornale

del Piemonte e della Liguria

ACCIAIERIE

EX ILVA, BUCCI TORNA VINCITORE DA ROMA

Il presidente della Regione strappa la conferma della continuità produttiva fino a febbraio, quando partirà la manutenzione degli impianti, e della ripartenza della linea dello zincato. I lavoratori tolgono il blocco

ASTI

**Nuovi ambulatori
per la gastroenterologia**

Servizio a pagina 10

VENTIMIGLIA

**Trenta milioni di euro
per la stazione ferroviaria**

Servizio a pagina 14

I rischi

**La «tassa»
sugli imbarchi
non piace a
Federlogistica**

Un'eventuale riduzione anche parziale degli scali, che le compagnie potrebbero valutare privilegiando porti con sistemi fiscali più stabili e prevedibili, rischierebbe di determinare una reazione a catena ridimensionando importanti attività economiche, con effetti a cascata sulle diverse filiere produttive». Federlogistica lancia l'avvertimento in merito agli effetti che potrebbe avere l'applicazione dell'addizionale di 3 euro sui diritti di imbarco annunciata dal Comune di Genova condividendo le preoccupazioni dell'Autorità di sistema portuale sui rischi per la competitività del sistema e dopo il «no» espresso dal mondo dello shipping. Per l'associazione della logistica e dei trasporti la misura «solleva questioni di principio e di prospettiva rilevanti per la competitività del sistema portuale e logistico italiano e richiede una valutazione approfondita».

■ Dopo cinque giorni di presidio davanti ai cancelli di Cornigliano, per i lavoratori dell'ex Ilva è arrivata la conferma della continuità produttiva e della ripartenza della linea dello zincato. La svolta è maturata al tavolo romano convocato dal ministro Adolfo Urso, dove il presidente della Regione Liguria Mar-

co Bucci ha giocato un ruolo determinante, rappresentando con fermezza le istanze del territorio. Fondamentale è stata la conferma dell'arrivo di 24 mila tonnellate di coils, indispensabili per alimentare gli impianti fino alla manutenzione di febbraio.

Servizio a pagina x

Aeroporto Cristoforo Colombo

Nuovo volo Genova-Madrid

Ogni lunedì e venerdì rotta verso la capitale spagnola



Si accorciano le distanze tra Genova e Madrid: è decollato oggi il primo volo Volotea che collega il capoluogo ligure con la capitale spagnola. Il collegamento, operato in esclusiva ogni lunedì e venerdì, rappresenta una novità per la stagione invernale. Con l'avvio della nuova rotta verso Madrid, salgono a 4 le destinazioni raggiungibili con Volotea dal Cristoforo Colombo: 2 in Italia (Napoli e Olbia), 1 in Francia (Parigi Orly) e, da oggi, 1 in Spagna (Madrid). E guardando al 2026, Volotea si prepara a scendere in pista a Genova con un'offerta in forte crescita: il vettore ha previsto oltre 162.000 posti in vendita, registrando un +44% rispetto al 2025

IL 12 DICEMBRE

**Gruppo Iren
annuncia
disagi
per sciopero**



Anna Bosco

■ Iren comunica che nella giornata di venerdì 12 dicembre 2025 è stato proclamato uno sciopero indetto da alcune organizzazioni sindacali dei lavoratori. Tutti i servizi erogati dal Gruppo, compresi il Call Center, il servizio Clienti, i negozi Iren, il Numero Verde, il comparto acqua e servizi idrici, luce gas e servizi potrebbero pertanto subire sospensioni oppure riduzioni.

Nelle ore di sciopero saranno comunque garantiti i servizi essenziali e saranno assicurate le prestazioni indispensabili a tutela della sicurezza, nel rispetto degli accordi applicativi della Legge 146/90, così come modificata dalla Legge n. 83/2000 e successive deliberazioni della Commissione di Garanzia che regolamentano l'esercizio del diritto di sciopero.

PUBBLICA ASSISTENZA

**Nuovo
mezzo
Anpas
a Oulx**



Elia Puccio

La Pubblica Assistenza di Sauze d'Oulx ha inaugurato la nuova ambulanza presso la Chiesa di San Giovanni Battista, celebrando un traguardo che testimonia la forza della solidarietà e della partecipazione della comunità. Il nuovo mezzo è il risultato dell'impegno costante dei volontari e delle volontarie, sostenuti da un territorio che continua a dimostrare vicinanza e fiducia nell'opera dell'associazione. Federico Durand, presidente della Pubblica Assistenza Sauze d'Oulx, ha espresso un sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato all'inaugurazione dell'ambulanza, condividendo l'importante traguardo per sostenere l'impegno quotidiano al servizio della comunità.

■ L'arrivo del Natale nelle scuole rappresenta un'occasione preziosa per fermarsi, respirare un tempo diverso e ritrovare ciò che unisce oltre ciò che distingue. In un contesto educativo sempre più segnato dalla velocità, dalla pressione del rendimento e da una crescente complessità sociale, il periodo natalizio offre lo spazio per riscoprire il valore dell'attesa, del silenzio, del dono gratuito. Non si tratta solo di allestire presepi, cantare inni tradizionali o organizzare recite: Natale, nella sua radice più autentica, è l'annuncio di una luce che entra nella storia, una luce che parla di speranza, fraternità e accoglienza. Nelle scuole, questo messaggio può diventare un ponte tra gene-



Facciamo l'appello

Non banalizziamo il Natale a scuola

di Paolo Usellini

razioni, culture e sensibilità diverse. Proporre momenti di riflessione sul significato della Natività non significa escludere, ma invitare a comprendere una tradizione che ha plasmato la nostra storia e il nostro immaginario collettivo. Per gli studenti, credenti e non, il Natale può essere l'occasione per interrogarsi su temi universali: che cosa significa nascere? Quali doni possiamo portare agli altri? Come possiamo trasformare piccoli gesti

quotidiani in semi di pace? Educatori e insegnanti hanno il compito di custodire questo clima, evitando sia la banalizzazione consumistica sia la contrapposizione ideologica. Il Natale a scuola può diventare un laboratorio di umanità: preparare una semplice rappresentazione, dedicare un pensiero a chi è solo, costruire un progetto solidale sono azioni che insegnano più di molte lezioni teoriche. La nascita di Gesù, nel cuore della not-

te, ricorda che la speranza germoglia spesso nei luoghi più umili, quando meno ce lo aspettiamo. Vivere il Natale a scuola, allora, significa educare a uno sguardo nuovo: capace di meraviglia, di gratitudine, di cura reciproca. Significa ricordare che ogni bambino, ogni ragazzo, porta in sé una promessa. E che la luce che celebriamo a dicembre continua a chiedere spazio nelle nostre scelte, nelle nostre parole, nella nostra capacità di costruire comunità.



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

SICUREZZA E LAVORO

Al via «Settimane della Sicurezza 2025» a Torino

Fino al 19 dicembre commemorazioni ed eventi e un progetto con Fillea nelle scuole di Brandizzo

Loredana Polito

■ A Torino è iniziata la sedicesima edizione delle «Settimane della Sicurezza» organizzate dall'associazione Sicurezza e Lavoro in occasione dell'anniversario della strage alle Acciaierie ThyssenKrupp (6 dicembre 2007) e del crollo della gru di via Genova 118 (18 dicembre 2021).

Alla conferenza stampa che ha dato il via alla nuova edizione è stato presentato il calendario degli eventi, in programma dal 5 al 19 dicembre 2025.

«Le Settimane della Sicurezza – dichiara Massimiliano Quirico, direttore di Sicurezza e Lavoro – sono un'occasione per fare il punto sulle questioni riguardanti salute e sicurezza sul lavoro, per promuovere – insieme a Istituzioni, sindacati, associazioni e familiari delle vittime – la cultura del lavoro sicuro e dignitoso e per fare memoria su due grandi stragi che hanno colpito Torino e il Piemonte: il rogo alle Acciaierie ThyssenKrupp e il crollo della gru di via Genova».

«Sono però – aggiunge Quirico – anche un'ulteriore occasione per ribadire la richiesta di verità e giustizia per le vittime sul lavoro. A cominciare dalla vicenda giudiziaria della gru di via Genova, in cui Sicurezza e Lavoro è parte civile, che ci auguriamo arrivi a sentenza in primavera, dal processo per il crollo del ponteggio a Rivoli del 5 ottobre 2022 che stenta ancora a iniziare e dalla strage di Brandizzo, per la quale attendiamo l'imminente rinvio a giudizio».

Tra gli appuntamenti, c'è infatti anche la partecipazione all'udienza per il crollo di Rivo-



La presentazione dell'iniziativa all'impianto sportivo Cit Turin Lde

li, giovedì 11 dicembre 2025, alle ore 11, nell'aula 42 del Tribunale di Torino.

E proprio il terribile infortunio costato la vita a 5 operai edili il 30 agosto 2023 a Brandizzo (Torino) sarà al centro della nuova edizione del progetto 'A Scuola di Sicurezza' promosso dall'associazione Sicurezza e Lavoro e dal sindacato edile Fillea Cgil dedicato a studenti e studentesse dell'Istituto comprensivo 'Gianni Rodari' di Brandizzo che inizierà martedì 9 dicembre 2025. In totale, saranno coinvolte 16 classi (4 classi della quinta della scuola primaria; tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, ovvero quattro prime, quattro seconde e quattro terze).

«Essere qui anche quest'anno – ha affermato Caterina Romeo, coordinatrice della Circo-

Torino – è prima di tutto un impegno civile, morale e politico in quanto cittadina, cittadina di questo Paese martoriato dalle stragi sul lavoro. Un impegno a rinnovare l'impegno su salute e sicurezza, un tema cruciale per tutto il mondo del lavoro».

«Eventi come le Settimane della Sicurezza – ha evidenziato Simone Tosto, consigliere del Comune di Torino – sono importantissimi per la sensibilizzazione su una tematica così importante. Ringrazio quindi a nome della Città l'associazione Sicurezza e Lavoro, i sindacati e tutti gli attori coinvolti nelle iniziative. Occorrono però anche maggiori investimenti sulla prevenzione e, soprattutto, più controlli nei luoghi di lavoro».

«Ringrazio Sicurezza Lavoro che organizza e che ci permette ogni anno di parlare, di avere come parola d'ordine

quella della sicurezza sul lavoro – ha detto Sarah Pantò, segretaria Cgil Torino – e ringrazio le famiglie delle vittime che ogni anno sono qui con noi, con grande forza e coraggio, nonostante il ripetersi delle stragi sul lavoro. Quest'anno nella tradizionale assemblea di Rls e RlsT affronteremo la questione della Procura nazionale per la sicurezza sul lavoro: un tema molto sentito dalla Cgil per incidere concretamente e per ridare dignità alle vittime».

«Queste iniziative – ha evidenziato Massimo Cogliandro, segretario generale Fillea Cgil Torino e Piemonte – sono veramente importanti perché ci aiutano a tenere alta l'attenzione e ci aiutano a non dimenticare. Dobbiamo stare vicini alle famiglie delle vittime, sostenerle, anche con il gratuito patrocinio, ma anche lavorare sui giovani,



investire sul nostro futuro, come faremo con gli studenti e le studentesse di Brandizzo con Sicurezza e Lavoro nel progetto 'A Scuola di Sicurezza'. La salute e la sicurezza sul lavoro è anche una questione di educazione civica».

«ThyssenKrupp e crollo gru in via Genova: settori diversi, contesti diversi, ma un fattore comune: la mancanza di tutele e sicurezza sul posto di lavoro per i lavoratori. Non è accettabile. Servono più ispettori, ma anche una maggiore cultura della salute e sicurezza, a partire dalle scuole, per avere in futuro un lavoro più sicuro» – ha dichiarato Paolo Ferrero, segretario Cisl Torino.

«Quest'anno, in occasione delle Settimane della Sicurezza, ci confronteremo con i nostri Rls e RlsT sulle novità del Decreto Sicurezza 159-2025. Per fare formazione, con un unico obiettivo: 'Zero morti sul lavoro'. E per rilanciare l'attenzione sulla salute e sicurezza sul lavoro, promuovendo anche ulteriori Protocolli con le Istituzioni, soprattutto per limitare il ricorso al subappalto, spesso causa di tanti infortuni e malattie professionali» – ha detto Chiara Maffè, segretaria Uil Piemonte.

Le tradizionali commemorazioni si terranno sabato 6 dicembre 2025 alle ore 10 al Memoriale delle Vittime

ThyssenKrupp al Cimitero Monumentale e giovedì 18 dicembre 2025 alle ore 9.30 davanti alla targa di via Genova 118 (promossa da Sicurezza e Lavoro e Circo-

scrizione 8 del Comune di Torino).
Ci sarà nuovamente spazio per il calcio, con il consueto appuntamento all'impianto sportivo Cit Turin Lde, in corso Ferrucci 63/A a Torino, sabato 6 dicembre 2025 alle ore 14.15 (premiazioni verso le ore 15.30), con la partecipazione di rappresentanti di Fiom Cgil, Cit Turin, Sicurezza e Lavoro e Istituzioni. «Diamo un calcio agli infortuni sul lavoro» è lo slogan della manifestazione di quest'anno.

Anche quest'anno sono previsti tre momenti di confronto con i sindacati Cgil, Cisl e Uil.

Martedì 9 dicembre 2025 alle ore 9 è previsto il Consiglio generale Ust Cisl che avrà al centro le tematiche di salute e sicurezza presso la sede di via Madama Cristina 50 a Torino (anche in remoto).

Venerdì 12 dicembre 2025 alle ore 9.30 si terrà l'assemblea di Rls e RlsT organizzata dalla Uil dal titolo "Lavoro sicuro 2025: cosa cambia con il Decreto 159/2025 e cosa resta da fare" presso la sede di via Bologna 11 a Torino (anche in remoto).

Mercoledì 17 dicembre 2025 alle ore 9.30 è in programma l'evento promosso dalla Cgil dal titolo "Procura nazionale del Lavoro: le ricadute su salute e sicurezza" presso il Salone Pia Lai, in via Pedrotti 5 a Torino.

Il programma completo delle iniziative delle Settimane della Sicurezza 2025 è disponibile sul sito web www.sicurezzaelavoro.org.

Eliana Puccio

■ Una struttura sanitaria hi-tech che diventerà laboratorio di sperimentazione per testare tecnologie come esoscheletri, robot e sensori. Sarà questo il futuro dell'ospedale Bauregard di Aosta, secondo un protocollo di collaborazione tra l'Azienda Usl della Valle d'Aosta e il Politecnico di Torino. Sono previsti alcuni interventi e sperimentazioni che avranno come centro operativo la struttura sanitaria sede, tra l'altro, dei reparti di geriatria.

Tra le prime soluzioni innovative che verranno testate figurano l'esoscheletro per la movimentazione sicura dei pazienti, progettato per ridurre il rischio di traumi muscolo-scheletrici per gli operatori, e un sistema robotico in grado di agganciare il letto del paziente e supportare il personale nelle operazioni di trasporto all'interno dell'ospedale. A queste tecnologie si affiancherà la realizzazione di una mappa intelligente basata su una rete di sensori distri-

EDILIZIA SANITARIA

Alleanza Politecnico di Torino e Valle d'Aosta per rinnovare l'Ospedale Bauregard

La mission del Poli sarà migliorare i processi di digitalizzazione e l'efficienza

buiti nei percorsi ospedalieri, che guiderà pazienti e visitatori verso la loro destinazione tramite sistemi di navigazione assistita.

«Anche grazie a questo protocollo potremo accelerare i processi di digitalizzazione, migliorare la sicurezza degli operatori e offrire servizi più moderni ed efficienti ai nostri cittadini», spiega Massimo Uberti, direttore generale dell'AUsI. In generale la collaborazione triennale consentirà di integrare nel sistema sanitario valdostano competenze avanzate, tecnologie emergenti e attività di studio e ricerca sviluppate dal Politecnico, con l'obiettivo di accelerare i processi di transizione digitale dell'Azienda Usl. Per l'assessore regionale alla Sanità, Salute e Politiche sociali, Carlo Marzi, «la salute del-



la nostra comunità passa anche attraverso le migliori collaborazioni possibili. Se questa collaborazione porta poi con sé innovazione e semplificazione è ancora maggiore il risultato per la nostra Valle».

La partnership con il Politecnico dovrà favorire anche

la crescita delle competenze interne attraverso attività formative, tirocini, seminari e la partecipazione congiunta a progetti di ricerca nazionali e internazionali. Parallelamente, il primo studio di fattibilità analizzerà i bisogni della struttura, le infrastrutture in-

formatiche esistenti e le tecnologie disponibili, definendo una pianificazione dettagliata per l'implementazione delle innovazioni individuate.

«Si tratta di un'occasione preziosa per trasferire competenze e soluzioni concrete al servizio della sanità», sottolinea il Prof. Massimo Ruoch del dipartimento di elettronica e telecomunicazioni del Politecnico di Torino, e responsabile scientifico della convenzione.

«Mettere la tecnologia al servizio delle persone, in particolare in un ambito delicato come quello sanitario, - aggiunge - è una delle sfide più importanti del nostro tempo. Questo progetto ci permette di lavorare insieme su obiettivi condivisi, con un impatto diretto sul territorio».

il Giornale

il Giornale del Piemonte e della Liguria

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI QUINDO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
Diego Rubero

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com
nordpiemonte.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO
COMMERCIALE Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00
RICERCA PERSONALE Euro 57,00
ELETTORALE Euro 52,00
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Elena Marchisio

■ Lunedì 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione, la mostra «Bruno Barbey. Gli italiani» in corso a Palazzo Falletti di Barolo a Torino sarà aperta in via eccezionale dalle ore 10 alle 19, restando visitabile fino all'11 gennaio 2026.

L'esposizione torinese, curata da Caroline Thiénot-Barbey e prodotta da Ares con Magnum Photos e con l'Archivio Bruno Barbey, nasce da una selezione definita dallo stesso autore e riunisce un centinaio di fotografie in bianco e nero scattate tra il 1962 e il 1966.

Considerato uno dei maestri dell'agenzia di stampa Magnum Photos, Barbey ha documentato per oltre cinquant'anni conflitti e trasformazioni sociali in tutto il mondo.

Il suo ingresso nell'agenzia avvenne nel 1964 proprio grazie al portfolio 'Les Italiens', nucleo originario della mostra. Il progetto nasce agli inizi degli anni Sessanta, quando il giovane fotografo, allora studente in Svizzera, attraversa il confine per esercitarsi sul campo e trova nell'Italia del dopoguerra un territorio ideale per affinare la propria visione.

A bordo di un maggiolino Volkswagen percorre la penisola e racconta un paese in mutamento, ancora segnato dalla guerra ma attraversato da nuove speranze, con un Nord proiettato verso l'industrializzazione e un Sud impegnato nella ricostruzione. Barbey compone così un

MOSTRA FOTOGRAFICA

Bruno Barbey racconta l'Italia degli anni '60

Apertura straordinaria dell'esposizione a Palazzo Barolo a Torino il prossimo lunedì 8 dicembre



Sono esposte oltre cento foto in bianco e nero scattate tra il 1962 e il 1966

grande affresco visivo di un'Italia sospesa tra modernità e tradizione, tra la crescita economica e le tensioni sociali degli anni Sessanta.

Il suo sguardo, empatico e discreto, coglie l'essenza degli italiani nella loro teatralità, nel senso della comunità e nella resilienza. Attraverso figure come mendi-

canti, aristocratici, suore e bambini di strada, restituisce uno dei reportage più vividi sull'Italia degli anni Sessanta.

Il progetto vedrà la luce soltanto nel 2002 in un primo volume e sarà pubblicato integralmente vent'anni dopo, nel 2022 da Contrasto, dopo la morte del fotografo. 'Gli italiani' resta ancora

oggi un documento prezioso: una memoria collettiva che riporta al nostro recente passato, ai legami e alle storie che hanno ricucito un Paese ferito e desideroso di ricostruire la propria identità dopo le macerie della seconda guerra mondiale.

A completare il percorso espositivo è presente un bellissimo video di dieci minu-

ti realizzato da Caroline Thiénot-Barbey, che racconta genesi e sviluppo del reportage, insieme a citazioni di esponenti del mondo della cultura e dello spettacolo utili a contestualizzare gli scatti nel clima degli anni Sessanta.

La mostra, curata da Caroline Thiénot-Barbey, è prodotta e co-curata da Ares

con Magnum Photos e l'Archivio Bruno Barbey, con il patrocinio di Torino Metropoli e il supporto di Contrasto e Freecards. Media partner è Sky Arte. L'esposizione è accompagnata dal volume 'Gli italiani', pubblicato da Contrasto nel 2022.

Bruno Barbey, nato in Marocco nel 1941, ha studiato fotografia e arti grafiche all'École des Arts et Métiers di Vevey. Tra il 1961 e il 1964 fotografa gli italiani, considerandoli protagonisti di un 'piccolo mondo teatrale'. Dal 1964 entra in Magnum Photos e in oltre cinquant'anni di carriera lavora in tutti i continenti, documentando guerre e crisi in Nigeria, Vietnam, Medio Oriente, Bangladesh, Cambogia, Irlanda del Nord, Iraq e Kuwait. Autore di oltre trenta libri, ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui l'Ordine nazionale del merito francese.

Le sue fotografie sono esposte in musei di tutto il mondo. Nel 2016 diventa membro dell'Accademia di Belle Arti francese. Muore il 9 novembre 2020 a Orbais-l'Abbaye.

Biglietto intero a euro 13; ridotto a euro 11 (ragazzi tra 18 e 25 anni, possessori della Torino+Piemonte card, giornalisti, insegnanti, persone con invalidità, possessori della Touring Card); ridotto ragazzi a euro 6 (scuolaresche e ragazzi tra 10 e 17 anni compiuti). Gratuito con Abbonamento Musei Piemonte e bambini da 0 a 9 anni. Costo per le visite guidate in italiano: euro 90. Possibilità di visite in inglese.

ORDINA ORA

una copia per te
e per le persone
che ti stanno a cuore

www.trombosi.org



ALT spedisce l'Agenda all'indirizzo che vorrete indicare dopo aver ricevuto la donazione di 25€* a copia comprese le spese di spedizione.

*Tutte le donazioni ad ALT ad esclusione della quota associativa sono deducibili/detraibili secondo le norme vigenti. Chiedi ad ALT la tua ricevuta con una mail a amministrazione@trombosi.org

COME DONARE

1. Online su www.trombosi.org
2. Bonifico Bancario IBAN IT24X0306234210000002304085
3. Bonifico Postale IBAN IT46Z0760101600000050294206
4. Bollettino Postale c/c n. 50 29 42 06 intestato ad ALT EF

Indicare sempre nella causale: **Agenda 2026 - Numero di copie e Indirizzo per la spedizione.**
ALT - Associazione per la Lotta alla Trombosi e alle malattie cardiovascolari - Ente Filantropico
Via Lanzzone, 27 - 20123 Milano. Tel. +39 02 58 32 50 28 - www.trombosi.org

L'AGENDA DEL CUORE DI ALT 2026



È IN ARRIVO LA NUOVA EDIZIONE
DELL'AGENDA DEL CUORE
PER IL 2026.



ALT EF

Associazione per la Lotta
alla Trombosi e alle malattie
cardiovascolari - Ente Filantropico

FONDAZIONE CRC

Emergenza crack: un progetto di ricerca-azione

L'obiettivo è analizzare con un approccio scientifico le dimensioni della dipendenza

■ Il fenomeno dello spaccio e dell'uso di crack nel contesto cittadino è il tema di un progetto di ricerca e azione che intende analizzare con un approccio scientifico le dimensioni di questa dipendenza. Finanziato dalla Fondazione CRC, è guidato dall'impresa sociale Eclectica+, che da quasi trent'anni si occupa di ricerca sociale e di prevenzione delle dipendenze; il Comune di Cuneo è co-finanziatore e partner di progetto, così come il Dipartimento per le Dipendenze e il Centro di Salute Mentale dell'ASL CN1 (Serd). Il progetto, appena avviato, si concluderà a luglio 2026, e permetterà di avere un quadro approfondito del fe-

nomeno e quindi delineare una strategia di risposta.

L'uso del crack, una forma di cocaina trasformata per essere fumata, è un fenomeno sempre più evidente nei contesti urbani al punto da costituire quella che in termini tecnici è definita come "scena aperta di consumo", una situazione in cui i cittadini si confrontano direttamente con il consumo e con la vendita delle sostanze illegali. Di conseguenza il fenomeno è anche oggetto di allarme sociale, se non di vero e proprio panico morale, anche alimentato dai media, che non fa che acuire il problema.

La ricerca-azione vedrà innanzi-

tutto un periodo di osservazione etnografica sul campo, per comprendere meglio la mappa, le dinamiche e le caratteristiche dei soggetti coinvolti nel fenomeno dell'uso di crack. Parallelamente saranno intervistati alcuni soggetti chiave, operatori di servizi pubblici e privati, che possono avere un punto di vista privilegiato sul tema. I risultati dello studio saranno il punto di partenza per la definizione di una strategia attraverso un processo partecipato che coinvolgerà una serie di soggetti interessati (amministratori, professionisti dei Serd e dei servizi sociali, associazioni, forze dell'ordine...).

L'iniziativa rispecchia la convin-

zione da parte dell'amministrazione comunale e dei servizi preposti al trattamento delle dipendenze che sia necessario partire dall'ascolto dei diretti interessati e dalla collaborazione interistituzionale e multisettoriale per offrire risposte efficaci a un problema complesso e composito, che riguarda tutti i centri urbani medio grandi senza che siano ancora emerse modalità di risposta efficaci.

Responsabili scientifiche e coordinatrici sono Franca Beccaria e Sara Rolando, sociologhe di Eclectica+ e docenti presso il Master internazionale EMDAS (European Masters in Drugs and Alcohol Studies) dell'Università di Torino.



LILT Cuneo

Donazione di giochi alla Pediatria

La LILT, Lega italiana per la lotta contro i tumori, di Cuneo ha donato alla Pediatria dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle una serie di giochi. Sono tutte costruzioni Lego che l'azienda produttrice degli iconici mattoncini colorati ha fornito all'associazione che lavora per i malati di cancro dopo aver sponsorizzato la "Pigiama run", storica corsa e camminata di solidarietà non competitiva organizzata dalla LILT. Alla consegna erano presenti il Commissario dell'A.O.S. Croce e Carle, Livio Tranchida, e il presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori di Cuneo Enrico Collidà insieme a un gruppo di volontari. I giochi sono stati affidati ad ABIO, associazione per il bambino in ospedale, che, insieme al personale del reparto, li utilizzerà per far giocare i bambini ricoverati e per donarli ai piccoli pazienti in occasione di esami particolari o di compleanni e ricorrenze festeggiate in ospedale.

Eventi

Quattro poeti leggono a Cuneo

Quattro poeti cuneesi leggeranno i loro versi inediti, celebrando la libertà e il vento che scorre fra i pensieri. Il "talk" (incontro, ndr), promosso dal "Cuneo Bike Festival" e dal "Festival Poeticòni", è realizzato con il sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte, permetterà di scoprire la lingua del territorio come strumento di libertà di movimento interiore. La poesia, proprio come la bicicletta sulle nostre strade, simboleggia autonomia e la possibilità di fare scelte stilistiche che rompono gli schemi. Moderati da Luca Isoardo, quattro poeti cuneesi – Candida Rabbia, Lucia Renaudo, Lorenzo Giraudo e Pietro Paolo Aimar – leggeranno i loro versi inediti, celebrando la libertà e il vento che scorre fra i pensieri, con la bellezza della lingua piemontese. L'appuntamento, inserito nel "programma Off" sia del Cuneo Bike Festival, sia del «Festival Poeticòni», la cui seconda edizione si svolgerà a Cuneo dal 29 gennaio al 1° febbraio 2026.

NEI MUSEI DIOCESANO, CIVICO E GALIMBERTI DI CUNEO

Torna «Musei all in»: visite guidate per tutti in lingua dei segni

L'iniziativa si svolgerà venerdì 12, sabato 13 e domenica 14 dicembre

■ Da venerdì 12 a domenica 14 dicembre, a Cuneo, si terrà "E-LIS-IR in museo", nuovo appuntamento con tre esperienze inclusive per persone sorde e udenti del progetto "Musei all in - Tutti nei musei di tutti". Una visita guidata, in LIS e in italiano, introdurrà un laboratorio espressivo per entrare in contatto ed esprimere la storia e le storie del patrimonio di tre Musei cuneesi, utilizzando diversi linguaggi e attivando tutti i sensi. Le visite si terranno venerdì 12 dicembre, alle 16, presso il Museo Diocesano di Cuneo (Contrada Mondovì, 15), sabato 13 dicembre, alle 16, presso il Museo Civico di Cuneo (via Santa Maria, 10) e domenica 14 dicembre, alle 16, presso il Museo Casa Galimberti (piazza Galimberti, 6). L'iniziativa è organizzata da Noau, in collaborazione con la sezione di Cuneo dell'ENS (Ente Nazionale Sordi) e con il CGSI (Comitato Giovani Sordi) Piemonte ed è finanziata dalla Fondazione CRC con il bando "Impegnati nei diritti". L'ini-



ziativa è gratuita e aperta a tutti fino ad un massimo di 15 partecipanti per evento, l'iscrizione è obbligatoria su Eventbrite. Per maggiori informazioni scrivere a info@noau.eu.

"Sono molto felice di col-

laborare a questo progetto con l'obiettivo di fornire maggiore accessibilità per la comunità sorda, attraverso la cultura", dice Daniel Bongioanni, presidente della sezione di Cuneo dell'Ente Nazionale Sordi. "Abbiamo

progettato un format adatto a tutti - aggiungono gli organizzatori di Noau - non solo dedicato alle persone con disabilità, perché per noi 'includere' significa fare insieme e condividere, aprendoci all'incontro con l'altro e accogliendo le 'diversabilità' di ognuno di noi".

Cosa significa essere sordi in un mondo di suoni e parole? Come rendere un'esperienza culturale non solo accessibile ma anche arricchente per tutti, trasformando le sfide della diversità umana in un'opportunità creativa? Ai partecipanti sarà proposta una sperimentazione di circa due ore: un'esperienza per un pubblico misto di persone udenti e sorde, per metterci nei panni dell'altro e trovare insieme una via di comu-

nica alternativa alle parole e ai segni.

Il progetto "Musei all in - Tutti nei musei di tutti" ha l'obiettivo di ampliare il diritto alla partecipazione culturale di tutte e tutti, a partire dai musei, con un approccio di rete all'interno del contesto territoriale della provincia di Cuneo. Nei mesi di ottobre e novembre 2025 si sono svolti i primi tre appuntamenti della rassegna, adatti anche a bambini con disabilità o fragilità cognitive, in collaborazione con Tree Polo Pediatrico, mentre venerdì 9, 16 e 23 gennaio, dalle 18, nei tre musei cittadini, sono previste visite al buio in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti e l'Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi di Cuneo.

CEVA

Festività natalizie: parcheggi gratuiti in centro



■ Si avvicinano le feste natalizie e la Giunta comunale di Ceva ha predisposto un provvedimento che ha l'obiettivo di incentivare la frequentazione del Centro storico cittadino. I parcheggi a pagamento, i cosiddetti "spazi blu", vengono trasformati in zona disco orario per tutte le festività ed anche le aree di sosta a ridosso del centro aumentano la loro fruibilità gratuita.

In particolare, su piazza Vittorio Emanuele II, nel periodo da lunedì 8 dicembre 2025 a martedì 6 gennaio 2026 viene

sospesa la sosta a pagamento e viene istituita la sosta gratuita, regolamentata con disco orario di due ore, nei giorni feriali nelle fasce orarie dalle 8 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

Allo stesso modo, e nello stesso periodo, la zona disco di trenta minuti presso ponte San Giovanni e via Carlo Marengo viene estesa a due ore, con le medesime modalità ed orari ossia dall'8 dicembre al 6 gennaio, nei giorni feriali nelle fasce orarie dalle 8 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

"La delibera - evidenziano il

sindaco di Ceva, Fabio Mottinelli, ed il consigliere comunale delegato al Commercio, Manuel Alciati - vuole essere testimonianza tangibile del lavoro dell'Amministrazione comunale per tornare a vivere il Centro storico cittadino. Il periodo delle festività natalizie è quanto mai di richiamo, in questo senso: crediamo le modifiche alle aree di sosta possano dare una mano non solo al commercio locale, ma anche una fruizione più fluida da parte dei cittadini e dei turisti, alla scoperta, o alla ri-scoperta, della nostra città".

Sanità

Monica Bottino

■ La lotta all'obesità è forse la principale sfida sanitaria dei nostri giorni. In tutto il mondo. Riconosciuta per la prima volta in Italia come una patologia (e non più solo come un fattore di rischio), grazie alla recentissima legge Pella, adesso deve trovare anche un inquadramento «finanziario», per essere affrontata in maniera sistematica dal sistema sanitario. Ma andiamo con ordine. A Genova, precisamente all'ospedale Galliera, c'è un centro riconosciuto di eccellenza a livello nazionale per la cura dell'obesità, sia dal punto di vista chirurgico sia, recentemente, da quello farmacologico, grazie ai nuovi farmaci disponibili. «Ci occupiamo di obesità e sevrappeso a 360° - spiega il dottor Andrea Weiss, chirurgo bariatrico e membro del team del Galliera - L'obesità è una patologia multifattoriale, e non va affrontata solo chirurgicamente, ma anche con la terapia medica che dà risultati importanti e va prescritta secondo i protocolli». È giusto usare i nuovi farmaci (semaglutide e tirzepatide) diventati improvvisamente di moda da quando alcune star hollywoodiane hanno dichiarato di farne uso. «Secondo i protocolli vanno utilizzati con un indice di massa corporea tra 27 e 30 e con una patologia correlata, per esempio ipertensione, oppure con un indice di massa corporea superiore a 30. Ma sono gratuiti solo per chi oltre a questi indici ha anche il diabete. Quando costa un trattamento per gli altri? «Da 200 a 400 euro al mese - spiega lo specialista - Attualmente è così, anche se sarebbe necessario rendere il trattamento gratuito per chi il diabete non lo ha ancora, per evitare che se ne ammali». Dopo l'utilizzo del farmaco per alcuni mesi ci si ferma, e c'è un periodo di stallo. Poi, se il paziente riprende peso si ricomincia, con una possibilità reale che la terapia continui per sempre, anche in età più avanzata. L'opzione farmacologia è piuttosto interessante anche per quella percentuale di pazienti (circa il 20% secondo il team del Galliera) che dopo qualche anno dall'intervento chirurgico riprende peso. «In questo caso abbiamo risposte ottime, soprattutto per le pazienti, visto che sono più spesso le donne a riprendere peso», precisa Weiss. Al centro genovese arrivano moltissimi pazienti, e ad oggi, per avere un appuntamento la lista di attesa è di circa un anno (telefonando al Cup, ndr). «Quando prendiamo in carico il paziente, però, la procedura è veloce e nel giro di pochissimo possiamo procedere all'intervento - precisa Weiss - Se invece ci fosse più tempo da attendere allora si procede con il farmaco che prepara il paziente prima dell'operazione». L'età media dei pazienti è di circa 40-45 anni, anche se non mancano eccezioni. «Ho visto recentemente una ragazza sui vent'anni che sarebbe stata la candidata ideale per la terapia farmacologica - spiega il medico - Purtroppo, ci ha detto che per lei i costi del farmaco sono proibitivi e non potrà procedere alla te-

INTERVISTA Al dottor Andrea Weiss del Galliera

Farmaci anti obesità grande opportunità ma non per tutti

Funzionano ma costano, e sono forniti dal sistema sanitario solo ai diabetici



La cura dell'obesità ha nuove armi, ma non per tutti. Sopra il dottor Andrea Weiss



rapia». Una miopia grave della politica sanitaria del nostro Paese quella di somministrare queste medicine gratis solo ai diabetici. Il paziente diabetico rappresenta un costo elevato per il sistema sanitario e investire affinché non ci si ammali dovrebbe essere la priorità della Sanità, per non rincorrere le malattie invece di prevenirle. È tuttavia evidente che investire adesso significa spendere subito e lasciare che i prossimi governi godano i risultati e quindi che i meriti se li prendano altri. L'iter per chi assume il farmaco prevede che lo faccia per alcune settimane (secondo le indicazioni del medico) e poi si fermi. In parte paziente, dopo qualche tempo, comincerà a riprendere peso e allora l'indicazione è di assumerlo a intervalli quando si riprende peso. «Si inserisce di nuovo, magari per qualche mese - spiega il dottor Weiss - Questo è l'utilizzo attuale più comune e che tutti facciamo di questo farmaco». In attesa che il sistema sanitario si accorga che anche nel caso del diabete è meglio prevenire che curare.

Fondazione

Nuovo comitato tecnico al Chiossone

■ È stata annunciata in occasione della XXV edizione del convegno «Occhio della Mente», che si è recentemente svolto in Villa Chiossone a Genova, la nascita del nuovo Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione David Chiossone. Elevare l'eccellenza nella ricerca e nell'innovazione delle attività al servizio delle persone con disabilità visiva e altre fragilità e orientare strategicamente l'attività di ricerca della Fondazione sono i principali obiettivi del nuovo organismo. Composto da 9 professionisti con competenze cliniche, riabilitative, ingegneristiche e neuroscientifiche, il Comitato Tecnico Scientifico nasce per coordinare i progetti di ricerca già in corso, valutare nuove linee di sviluppo e rafforzare le collaborazioni con università, istituti di ricerca nazionali e internazionali e partner tecnologici. «La ricerca scientifica è una parte costitutiva della nostra missione - spiega Claudio Cassinelli, presidente della Fondazione David Chiossone - Con il Comitato Tecnico Scientifico vogliamo dare stabilità e continuità a un percorso che da anni ci vede impegnati nello sviluppo di soluzioni innovative per accrescere la qualità dei nostri servizi sociosanitari ma soprattutto per migliorare concretamente la qualità della vita delle persone con disabilità visiva e con altre fragilità. È questo un passo fondamentale nel percorso di rinnovamento della Fondazione e nella sua evoluzione verso un centro di eccellenza che integra assistenza, ricerca e innovazione al servizio del benessere e dell'autonomia delle persone fragili». «Il Comitato Tecnico Scientifico rappresenta un elemento di innovazione fondamentale nel panorama della ricerca sulla disabilità visiva, perché combina l'eccellenza scientifica con un approccio realmente multidisciplinare - sottolinea Aldo Vagge, direttore scientifico della Fondazione - Ci consentirà infatti di coprire l'intero spettro della ricerca, dalla prevenzione primaria in età precoce alla gestione delle complicanze nell'anziano, integrando aspetti neurobiologici, clinici, tecnologici e riabilitativi, e ci permetterà di coordinare con maggiore efficacia i nostri programmi di ricerca». Nata nel 1868 come Istituto per ciechi e ipovedenti, la Fondazione David Chiossone rappresenta oggi un punto di riferimento nazionale per la riabilitazione delle disabilità visive, dei disturbi del neurosviluppo e delle pluridisabilità.

PROGETTO COORDINATO DA MARCELLO SCALA

UniGe e Gaslini indagano l'autismo

Il Ministero ha finanziato un progetto per la comprensione genetica della sindrome

■ Il Ministero dell'Università e della Ricerca finanzia Multi-Asd (Multidimensional platform to investigate human genes associated with autism spectrum disorders): un progetto dell'Università di Genova e dell'Istituto Giannina Gaslini per una nuova comprensione genetica dell'autismo. Il progetto è stato selezionato nell'ambito del Fondo Italiano per la Scienza (FIS), uno dei programmi più selettivi e prestigiosi per il finanziamento di progetti di ricerca di eccellenza ad alto impatto scientifico. L'elevata competitività del bando rende la scelta di Multi-Asd un risultato di particolare rilievo. Il progetto è coordinato da Marcello Scala, pediatra e ricercatore in Genetica medica presso l'unità di Genetica medica del Gaslini e il Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Genova. Il progetto ha ottenuto un finanziamento pari a 1.059.968,00 €, distribuito su cinque anni, a conferma della solidità scientifica e dell'elevato potenziale trasformativo della proposta. L'autismo è un disturbo del neurosviluppo relativamente comune, con una prevalenza stimata intorno all'1-2% della popolazione mondiale. Ha una forte componente genetica, che interessa fin dalle prime fasi della vita i circuiti cerebrali coinvolti nella comunicazione sociale e nel comportamento. La ricerca biologica sull'autismo rimane complessa perché i modelli sperimentali tradizionali (animali o cellulari) non riescono a riprodurre in modo fedele l'organizzazione e la dinamica del cervello umano, offrendo solo una rappresentazione parziale dei processi neurobiologici coinvolti. Per questo motivo, nonostante siano stati identificati molti geni associati alla condizione, sono necessari approc-



ci più avanzati e integrati per comprenderne realmente le funzioni e tradurre la conoscenza genetica in benefici clinici concreti. Il progetto nasce dall'esigenza di approfondire le basi genetiche dei disturbi dello spettro autistico (Asd), integrando approcci sperimentali e computazionali di ultima generazione. Multi-Asd combina infatti lo studio di organoidi cerebrali umani, ottenuti a partire da cellule di pazienti, con modelli preclinici in primati non umani e con l'impiego di analisi multi-omiche e metodi computazionali avanzati, inclusi modelli digital twins capaci di simulare dinamiche neuronali complesse. Questa architettura multidimensionale permetterà di esplorare funzioni e vulnerabilità di geni emergenti associati all'autismo, tra cui Ddx53, caratterizzato da un ruolo ancora poco de-

finito e non modellabile attraverso gli strumenti sperimentali tradizionali. «Grazie al sostegno del Fondo Italiano per la Scienza, potremo investigare in modo sistematico i meccanismi biologici che collegano specifiche varianti genetiche ai percorsi di sviluppo cerebrale tipicamente alterati nell'autismo», afferma Marcello Scala. «Multi-Asd rappresenta un'opportunità unica per superare i limiti dei modelli sperimentali tradizionali, mettendo in relazione biologia umana, modelli preclinici avanzati e simulazioni computazionali. Questo approccio integrato ci consentirà di studiare geni emergenti come Ddx53 con un livello di risoluzione senza precedenti, contribuendo a una comprensione più precisa e potenzialmente rilevante dal punto di vista clinico nell'universo dell'autismo». Il valore del progetto risiede anche nella sua capacità di rafforzare il ruolo dell'Irccs Gaslini e dell'Università di Genova nel panorama nazionale e internazionale della ricerca sul neurosviluppo. Federico Zara, direttore dell'unità di Genetica medica dell'Istituto Gaslini e docente dell'Università di Genova, sottolinea: «Il finanziamento di Multi-Asd testimonia l'eccellenza delle nostre linee di ricerca e consolida una strategia istituzionale basata sull'integrazione tra innovazione tecnologica, modelli biologici avanzati e forte attenzione ai bisogni dei pazienti pediatrici». L'approvazione rappresenta un traguardo significativo per la comunità scientifica genovese e un investimento strategico nella ricerca sul neurosviluppo, rafforzando l'impegno del Gaslini e dell'Ateneo nel promuovere studi di frontiera capaci di produrre conoscenza, innovazione e valore per i pazienti e le loro famiglie.



Dove l'inverno diventa un'esperienza da vivere.

Comfort, posizione, servizi e un'accoglienza che fa la differenza

LIMONE PALACE HOTEL 4★

**Il cuore caldo di Limone Piemonte,
a un passo da tutto**

- posizione centralissima nel centro del paese
- appartamenti funzionali dotati di ogni comfort
- servizio di navetta gratuita dall'hotel per le piste da sci



GRAND HOTEL PRINCIPE 4★

**Eleganza alpina, charme e atmosfera
indimenticabile**

- a pochi metri dalla partenza degli impianti di risalita
- cena con cucina tipica e raffinata per una esperienza enogastronomica unica
- palestra e zona relax



Prenota al miglior prezzo direttamente dal nostro sito
limonepalace.it / hotel-principe-limone.it

ALAGNA

Nuovo finanziamento per la pista di fondo

Dalla Regione 412.500 euro per potenziare l'impianto di innevamento di Riva Valdobbia

Paolo Usellini

■ Nella conferenza stampa di questa mattina, la Regione Piemonte ha comunicato di aver al nostro Comune un importante finanziamento di circa 412.500 euro, destinato alla realizzazione di un nuovo e moderno impianto di innevamento programmato per la pista di sci di fondo di Riva Valdobbia.

Si tratta di un intervento strategico, che consentirà — con soli 3 o 4 giorni di freddo — di innervare un anello superiore ai 2 km di lunghezza, rendendo la pista pienamente fruibile fin dall'inizio della stagione e permettendone l'omologazione per gare e allenamenti. Il progetto è stato condiviso e sostenuto dall'intero comparto turistico sportivo di Alagna, tanto da essere supportato, in fase di candidatura, da un cofinanziamento di oltre 25.000€ da parte del Consorzio turistico walser di Alagna, dello Skiteam Valsesia e dell'asd AlGrup.

La candidatura è stata redatta direttamente dal sindaco con il supporto dei dipendenti del comune, senza alcuna spesa di consulenza esterna, facendo così risparmiare oltre 30.000€ di spese tecniche che sono state destinate, invece, a implementare



La pista di fondo ad Alagna

i lavori finanziabili.

Lo sci di fondo rappresenta un'attività sportiva sana, accessibile a tutti, sia dal punto di vista tecnico che economico: un'attività capace di unire benessere, natura e movimento in un contesto ambientale unico come quello della nostra valle. Grazie a questo investimento, Alagna potrà ampliare e qualificare ulteriormente la propria offerta turistica invernale, affiancando allo sci alpino una disciplina complementare e particolarmente apprezzata da famiglie, sportivi e visitatori in cerca di attività sostenibili e alla portata di tutti.

Il nuovo impianto di innevamento si integra con un altro intervento fondamentale per l'area sportiva di Riva Valdobbia: il finanziamento di circa 500.000 euro ottenuto dal Ministero degli

Affari Regionali per il completo rifacimento dello stabile che ospita gli spogliatoi e il noleggio sci. I lavori in corso porteranno alla realizzazione di una nuova area noleggio attrezzature, che in inverno offrirà sci da fondo e in futuro, con buona probabilità, anche biciclette per l'attività estiva.

L'intervento permetterà inoltre di rendere più accoglienti e

funzionali gli spazi destinati agli utenti, migliorando l'esperienza complessiva dei frequentatori di tutta l'area, che comprende anche campi da tennis, calcetto, calcio e basket.

«Questi investimenti rappresentano un passo decisivo per la valorizzazione dell'area sportiva di Riva Valdobbia, a cui seguirà un ultimo importante tassello in merito alla riqualificazione anche dell'attuale edificio commerciale, e confermano l'attenzione rivolta al turismo sostenibile e allo sport per tutti», dichiara il sindaco di Alagna Valsesia. «Grazie al supporto della Regione Piemonte e del Ministero degli Affari Regionali, Alagna continua a crescere e a rafforzare la propria vocazione sportiva e turistica, offrendo servizi moderni e di qualità ai residenti, agli appassionati e ai visitatori».

In conclusione, due ringraziamenti: innanzitutto a Michele Ferla e Nikolas Guidetti che lavorano incessantemente per sviluppare e gestire la pista di fondo volontariamente e sacrificando tante ore della propria giornata per questo servizio, inoltre vogliamo ringraziare tutti gli enti e le associazioni che hanno contribuito alla realizzazione di questi importanti traguardi.

CRONACA

Due arresti per spaccio a Carpignano Sesia

Prosegue l'attività della Polizia di Stato volta a garantire la sicurezza della circolazione sulle arterie autostradali che collegano il nostro Paese.

Nei giorni scorsi il personale della Polizia Stradale di Novara, transitando sull'autostrada A26 in corrispondenza del Comune di Carpignano Sesia (NO), ha notato dei movimenti sospetti di alcune persone in prossimità della recinzione autostradale, risultata recisa, oltre la quale c'è un'area boschiva.

Alla vista degli agenti di polizia, le persone presenti hanno tentato di allontanarsi e, in particolare due uomini, hanno gettato alcuni involucri, poi recuperati dagli operatori, rivelatesi poi contenere sostanze stupefacenti.

I due soggetti, presunti responsabili, sono stati raggiunti e bloccati dagli agenti nell'area boschiva, utilizzata per svolgere un'attività di spaccio di sostanze stupefacenti. Infatti, sparso sul terreno vi erano confezioni di dosi aperte e consumate, e carta stagnola utilizzata per l'assunzione.

Sui due fermati sono stati rinvenuti e sequestrati 135gr di sostanze stupefacenti di vario tipo e di materiale per il confezionamento delle dosi nonché di 3740 € in contanti. I due soggetti sono stati tratti in arresto e accompagnati presso la casa circondariale di Novara. L'Autorità Giudiziaria ha convalidato il provvedimento di arresto e disponendo l'applicazione della misura della custodia cautelare in carcere.

ALL'AUDITORIUM DELL'UPO

Si è svolto l'incontro dedicato alla disabilità «A tutta vita»

La protagonista della serata è stata la scrittrice Valentina Mastroianni, madre di un bambino morto a 6 anni

■ Si è svolto nei giorni scorsi l'incontro «A tutta vita» organizzato dall'assessorato alle Politiche Educative del Comune di Novara. Un incontro dedicato al tema delle disabilità, del sostegno alle famiglie che tutti i giorni affrontano difficoltà con i loro bambini speciali.

Protagonista la scrittrice Valentina Mastroianni, mamma di Cece, un bimbo che a 6 anni è volato in cielo dopo aver affrontato cecità e altre patologie che gli hanno impedito tanto ma che non gli hanno mai impedito di essere allegro e sempre

pronto ad inventare qualcosa.

Ha condotto il confronto Davide Buccolini, dirigente del Settore Politiche educative.

Ha aperto l'evento l'assessore alle Politiche Educative, Gentilezza e Pari Opportunità Giulia Negri: «Ringraziamo Valentina per essere qui con noi a raccontare la sua «meravigliosa e intensa storia di vita»; questo incontro deve farci riflettere su quanto sia importante dare la forza e il sostegno alle famiglie che vivono situazioni difficili, quanto sia importante e necessario ricreare una

comunità che non trascuri nessuno».

L'auditorium di Upo, che ha concesso il suo patrocinio per l'evento, ha accolto i numerosi spettatori (tra cui tanti insegnanti, educatori e famiglie) che hanno partecipato attivamente facendo domande e raccontando storie personali molto toccanti.

«Disturbate chi può aiutarvi, disturbate non abbiate timore di farlo solo così si smuovono le situazioni», parole pronunciate con fermezza dalla Mastroianni.

Al termine un rinfresco preparato dalle scuole professionali Panificatori No Vco e Cons fap Salesiani con cui vi è una stretta collaborazione sia per i casi di fragilità che per l'orientamento scolastico.

«Una serata molto costruttiva e partecipata che speriamo si possa replicare anche nel trattare altre tematiche che toccano le famiglie della nostra città e i loro bambini. Grazie a tutto l'ufficio Istruzione per la preziosa collaborazione» concludono il dirigente Buccolini e l'assessore Negri.

CAMERA DI COMMERCIO

Le cooperative nell'Alto Piemonte sono l'1% delle imprese

Impiegano 23.000 addetti e il valore della produzione creata è stata superiore ai 2miliardi di euro

■ Presentati questa mattina a Vercelli i dati dell'indagine realizzata dalla Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte sullo stato di salute delle cooperative nelle province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli. La ricerca è stata realizzata dall'Ente camerale in collaborazione con Confcooperative Piemonte Nord, Legacoop Piemonte e AGCI Piemonte, con il supporto tecnico di Unioncamere Piemonte.

«Lo studio intende scattare una fotografia del mondo cooperativo nell'Alto Piemonte, mettendone in evidenza caratteristiche salienti e aggiornate, oltre alle prospettive per il futuro» ha commentato Fabio Ravanelli, presidente della Camera di Commercio Monte Rosa

Laghi Piemonte. «Altri punti significativi toccati dall'indagine riguardano gli interventi realizzati per affrontare i cambiamenti demografici e favorire l'inserimento di giovani, nonché le azioni intraprese in ambito ESG, già adottate da oltre il 76% degli intervistati e fondamentali per uno sviluppo imprenditoriale sostenibile».

A illustrare uno spaccato dei dati è stato Rocco Casella, responsabile del Servizio Segreteria di Presidenza e Direzione e Informazione economica della Camera di Commercio: «Le cooperative attive al 30 giugno 2025 sono 482 e rappresentano poco meno dell'1% delle imprese attive nell'Alto Piemonte. Si tratta di una percentuale contenuta ma significativa, in quanto tali imprese danno lavoro a

più di 23.000 addetti, l'8,8% di quelli complessivi del territorio, per un valore della produzione pari a poco più di 2 miliardi. Le realtà che compongono l'universo cooperativo risultano tra loro eterogenee sia per dimensione che per distribuzione settoriale, sebbene emerga una spiccata vocazione per il terziario, settore dove si concentra il 71,1% degli addetti e il 47,8% del valore della produzione».

La ricerca, che ha coinvolto l'universo delle cooperative attive delle province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli, è stata somministrata a luglio 2025 con il supporto tecnico di Unioncamere Piemonte: hanno risposto nel complesso 105 cooperative, con un tasso di restituzione pari al 21,4%.

«L'indagine sullo stato di salute delle cooperative dell'Alto Piemonte ci restituisce l'immagine di un sistema di imprese che pur nelle difficoltà del presente è impegnato nella costruzione del proprio futuro» ha dichiarato Dimitri Buzio, presidente Legacoop Piemonte. «La carenza di personale adeguatamente formato resta una delle maggiori difficoltà per le imprese che nel contesto attuale sono chiamate a giocare la sfida della competitività anche sul piano dell'aggiornamento e ampliamento delle competenze del personale. Degna di nota è la particolare attenzione ai temi della governance tra le imprese interessate, contrazione demografica, con azioni mirate al coinvolgimento dei giovani, alle politiche di genere e di

welfare. Segno di una cooperazione che intercetta nuove traiettorie di sviluppo in un impulso a innovarsi per continuare a rispondere ai bisogni dei territori».

Irene Bongiovanni, presidente Confcooperative Piemonte Nord, ha aggiunto: «Siamo in presenza di situazioni che trovano riscontro nei principali trend dell'economia e del mercato del lavoro. Sicuramente alcune assenze in ambiti particolari, sul fronte delle imprenditorialità più di confine, evidenziano una situazione che, pur complessa, determina una forte deterrenza rispetto a comportamenti non conformi alle norme in materia di lavoro. Il sistema di auto vigilanza affidato alle associazioni di rappresentanza è sicuramente disincen-

tivante, per fortuna, rispetto a fenomeni che in altri ambiti rappresentano delle vere e proprie storture di mercato. Fanno ben sperare i segnali di tenuta complessiva e lo spirito di ottimismo perché rappresentino la base imponente su cui costruire solide imprese al servizio dei territori e dei mercati».

Valentina Consiglio, consigliere camerale per il settore Cooperazione ha sottolineato come «l'indagine ha visto in questi anni una crescita in termini di partecipazione e contenuti: l'auspicio è che la rilevazione continui, approfondendo l'evoluzione di temi quali la longevità e l'intergenerazionalità. Una grande sfida a cui pensare è poi quella di strutturare un piano di economia sociale territoriale».

■ La Struttura complessa di Gastroenterologia dell'Asl At, da febbraio sotto la direzione di Giovanni Valentini, amplia l'offerta con l'attivazione di nuovi ambulatori specialistici e l'introduzione di tecnologie diagnostiche avanzate.

Alle complesse e delicate malattie del pancreas è dedicato il nuovo ambulatorio gestito dal dottor Valentini con la collega Federica Mediatì: le visite sono programmate il giovedì pomeriggio, l'accesso avviene tramite l'ambulatorio di Gastroenterologia Generale o su invio degli specialisti di altre discipline (Oncologia, Chirurgia, Medicina Interna).

A Demis Pitoni è invece affidato l'ambulatorio per la malattia celiaca attivo con appuntamenti mensili.

Tra le novità più rilevanti, l'avvio delle ecografie dell'addome superiore e delle anse intestinali, realizzate grazie al nuovo ecografo donato dalla Fondazione Astigiana per la Salute del Territorio.

L'ecografia delle anse intestinali rappresenta una metodica innovativa, ad elevata complessità, non ancora presente al Cardinal Massaia.

«La letteratura scientifica – spiega il Valentini – la indica come valida alternativa alla risonanza magnetica per lo studio dell'intestino. Il vantaggio è du-

CARDINAL MASSAIA

Nuovi ambulatori specialistici per la gastroenterologia

L'ecografia delle anse intestinali rappresenta una metodica innovativa, ad elevata complessità



L'equipe di Gastroenterologia

police: permette una valutazione immediata durante la visita nei pazienti con patologie croniche

e contribuisce a ridurre il carico sulla Radiologia, con benefici anche sulle liste d'attesa».

Le ecografie sono effettuate dal dottor Valentini e dalla dottoressa Silvia Bonetto il martedì

TORTONA

Il parcheggio Passalacqua gratuito per il periodo natalizio

■ La Giunta Comunale di Tortona ha deciso, in collaborazione Asmt Spa, nel periodo delle feste natalizie dal 7 dicembre al 7 gennaio, di istituire la sosta gratuita all'interno del parcheggio sotterraneo Passalacqua per le prime due ore (dopo le quali scatterà la tariffa ordinaria di 0,20 euro ogni mezz'ora successiva). Inoltre, per l'occasione sarà riaperto anche il secondo livello del parcheggio, aumentando quindi la disponibilità di posti auto.

L'obiettivo è sostenere il commercio cittadino in questo particolare momento dell'anno: chi comprerà a Tortona avrà la possibilità di parcheggiare comodamente in centro città, in maniera gratuita, trasformando Tortona e il suo distretto commerciale in un vero e proprio «outlet urbano».

■ Venerdì 12 dicembre, alle 18 nel Salone del Senato della Biblioteca Civica Giovanni Canina, si terrà il secondo incontro del ciclo «Una storia da attraversare. La storia di Casale Monferrato vista attraverso luoghi, monumenti e personaggi».

Con Luca Gianazza che tratterà «I luoghi della moneta: la Zecca a Casale», si concluderà il percorso di approfondimento dedicato alla conoscenza e alla valorizzazione dell'identità cittadina che, partendo dai luoghi simbolo, ha trattato le vicende storiche dell'antica capitale del Marchesato.

L'incontro prenderà in esame un luogo di Casale Monferrato che si distingue nettamente da quelli affrontati negli appuntamenti precedenti. Se catadrale, castello e Cantone Brignano rappresentano spazi ri-

IL 12 DICEMBRE

A Casale Monferrato ultimo incontro con una storia da attraversare

conoscibili e ben definiti nel contesto urbano, la zecca si configura invece come una presenza più sfumata, meno immediata da individuare e collocare nella struttura della città.

Prima di essere un luogo dedicato alla coniazione delle monete, la zecca costituiva una vera e propria istituzione, espressione dell'amministrazione pubblica del Monferrato al pari del Senato o del Tribunale. Attraverso le sue attività prendevano forma molte delle politiche economiche dello Stato, assumendo così un

ruolo centrale nel mantenimento degli equilibri finanziari della città e del territorio. La relazione approfondirà il profilo di questa istituzione che, a Casale Monferrato, operò per oltre due secoli, lasciando una produzione monetaria oggi conservata in numerosi musei italiani e stranieri.

Il percorso proposto partirà dall'analisi del ruolo istituzionale della zecca all'interno dell'apparato amministrativo monferrino, per poi soffermarsi sull'organizzazione del lavoro e sulle figure che vi operarono. Sarà infine dedicata atten-

zione alle testimonianze ancora presenti in città, utili a ricostruire la memoria di questa realtà storica.

Luca Gianazza, lombardo, ingegnere per formazione, è studioso di numismatica e si è occupato in più occasioni della moneta in Monferrato. Collabora col Medagliere del Museo Nazionale Romano nella pubblicazione della collezione numismatica di Vittorio Emanuele III, curando i volumi relativi alle zecche di Milano e Casale Monferrato.

La partecipazione agli incontri sarà libera e gratuita.

SETTIMANA DELLA RICERCA

A Casale le scuole protagoniste

In Comune presentati gli elaborati degli istituti della Rete ScuoleInsieme

■ Coinvolgere i giovani nella riflessione scientifica su ambiente e salute, valorizzando il loro punto di vista e il loro impegno: è stato questo lo spirito alla base dell'evento «Ricerca e sinergie per la salute e l'ambiente: dal cambiamento climatico alle microplastiche», che si è svolto mercoledì 26 novembre nella Sala Consiliare del Comune di Casale Monferrato, nell'ambito della Settimana della Ricerca 2025 promossa dal Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione (DAIRI) diretto da Antonio Maconi.

L'iniziativa ha visto come protagonisti gli studenti dei cinque istituti d'istruzione superiore della città, facenti parte della Rete ScuoleInsieme: l'Istituto d'Istruzione Superiore «Cesare Balbo», l'Istituto Superiore «Ascanio Sobrero», l'Istituto d'Istruzione Superiore «Leardi», l'Istituto C.I.O.E.S. F.P. Piemonte ETS CFP «E. Palomino» e il FOR.AL – Consorzio per la Formazione Professionale nell'Alessandrino.

Gli studenti hanno presentato i ri-



sultati di un percorso di studio e approfondimento coordinato dal Centro Studi Patologie Ambientali DAIRI, diretto da Marinella Bertolotti, con sede all'Ospedale Santo Spirito di Casale Monferrato, realizzato in collaborazione con ARPA Piemonte, Università del Piemonte Orientale, l'Università di Brescia e il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici.

Due le grandi sfide affrontate attra-

verso i loro elaborati -il cambiamento climatico, in particolare le ondate di calore, e l'inquinamento da microplastiche - temi che rappresentano altrettanti snodi cruciali per la salute del pianeta e delle persone. Il rigore scientifico dei contenuti, unito alla creatività delle modalità espressive, ha raccolto il plauso di presidi e docenti, del Capo di Gabinetto del Sindaco del Comune di Casale Cecilia Strozzi e dell'assessore all'Istruzione Fiorenzo Pivetta, oltre a quello dei professionisti della sede casalese del DAIRI e dei partner coinvolti, sottolineando l'alto livello di coinvolgimento e competenza dimostrato da tutti gli studenti partecipanti.

L'iniziativa si inserisce nel calendario di appuntamenti che, per tutta la settimana, hanno animato il territorio con incontri divulgativi, presentazioni scientifiche, attività per le scuole e momenti di condivisione con cittadini, istituzioni e partner del mondo della ricerca.

ACQUI TERME

Maurizio Molan presenta il nuovo libro

■ Venerdì 12 dicembre, alle 17:30, la Biblioteca Civica di Acqui Terme ospiterà la presentazione del nuovo lavoro di Maurizio Molan, Iacopo da Cessole. Il saio e la scacchiera, un saggio che unisce storia, spiritualità medievale e cultura del gioco degli scacchi.

Il protagonista del volume è Iacopo da Cessole, frate domenicano vissuto tra XIII e XIV secolo, originario della Langa astigiana e autore di un testo che, nel Medioevo, raggiunse una popolarità straordinaria: il Libellus de moribus hominum et officiis nobilium ac popularium super ludo scaccorum.

Scritto in latino e presto tradotto nelle principali lingue volgari europee, il Libellus fu un autentico best seller del suo tempo: dopo la Bibbia, risultò essere uno dei testi più letti del tardo Medioevo e fu tra i primi a essere stampato con i caratteri mobili della nascente editoria europea. Un'opera che, pur ca-

duta poi nell'oblio, rimane ancora oggi fondamentale per chi desidera approfondire le origini e il significato culturale del gioco degli scacchi.

Molan ripercorre il modo in cui Iacopo utilizza la scacchiera come cornice simbolica per rappresentare la società medievale e i rapporti tra le diverse classi sociali. I pezzi degli scacchi — nobili e popolari — diventano così allegorie di ruoli, funzioni e responsabilità all'interno di un sistema gerarchico fortemente segnato dalla religiosità del tempo.

Al vertice spirituale della società vi sono gli oratores, «coloro che pregano»: frati e chierici che, nella visione del Medioevo cristiano, sostengono l'equilibrio morale della comunità. Tra questi gli stessi Domenicani a cui Iacopo appartiene, protagonisti, insieme ai Francescani, della lotta alle eresie e della complessa storia dell'Inquisizione.

CASALE MONFERRATO

Al Museo Civico degustazione di tè e visita tematica

Venerdì 19 dicembre 2025 alle ore 17,00 al Museo Civico e Gipsoteca Bistolfi, si terrà l'iniziativa «Christmas Tea Party. Sorseggiando il Museo un'opera alla volta»: un appuntamento che unirà la scoperta di alcune opere dedicate alla Natività conservate nella Pinacoteca a una degustazione guidata del tè di Natale secondo la tradizione inglese.

L'iniziativa, curata da Barbara Corino e dalla tea sommelier Silvia Miglietta, proporrà un percorso in due tappe: una presentazione tematica sull'opera protagonista dell'incontro e, a seguire, una selezione di tè accuratamente abbinati ai contenuti trattati. Un'occasione per avvicinarsi in modo originale e immersivo agli autori custoditi nel patrimonio museale cittadino.

La partecipazione è a pagamento, al costo di 8 euro, ed è necessaria la prenotazione.

Per prenotare e ricevere maggiori informazioni è possibile contattare il Museo Civico via e-mail all'indirizzo museo@comune.casale-monferrato.al.it o telefonando ai numeri 0142 444249 e 0142 444309.

Vittorio Magni

■ Dopo cinque giorni di presidio davanti ai cancelli di Cornigliano, per i lavoratori dell'ex Ilva è arrivata la svolta attesa: continuità produttiva assicurata, nessun piano di chiusura e ripartenza della linea dello zincato. Un risultato che negli ultimi giorni era apparso tutt'altro che scontato e che ha richiesto un confronto serrato al tavolo romano convocato dal ministro delle Imprese Adolfo Urso. In quella sede il presidente della Regione Liguria Marco Bucci ha rappresentato con fermezza le istanze dello stabilimento, sottolineando l'urgenza di dare risposte chiare a un territorio che non può permettersi ulteriori stop.

A fare la differenza è stata la conferma dell'arrivo di 24 mila tonnellate di coils - i grandi rotoli di acciaio da cui si ottengono banda stagnata e zincato -, il materiale indispensabile per alimentare le linee produttive di Cornigliano. La notizia, giunta nel primo pomeriggio, è rimbalzata rapidamente tra i lavoratori in presidio ed è stata accolta con sollievo, perché permette di garantire continuità agli impianti fino alla manutenzione programmata di febbraio. Una prospettiva che supera le tensioni generate dai rallentamenti degli impianti di Taranto, all'origine delle preoccupazioni dei giorni scorsi.

La soddisfazione per gli esiti della sono nelle parole del Presidente Bucci: «Torniamo da Roma con una prima buona notizia per il futuro dell'ex Ilva di Genova. Il ministro Urso ha ribadito con chiarezza la volontà di garantire la continuità produttiva e di rispondere alle richieste dei lavoratori, rimettendo in funzione anche la linea dello zincato.» Un messaggio che ha riportato serenità in un clima già appesantito dall'aggressione ai sindacalisti Uilm, episodio condannato unanimemente e che aveva contribuito a esasperare il confronto degli ultimi giorni.

Dal centrodestra è arrivata una soddisfazione corale. Fratelli d'Italia ha rimarcato come l'esito del vertice confermi «l'impegno del Governo Meloni nella

DOPO CINQUE GIORNI DIFFICILISSIMI, IERI, A ROMA LA SVOLTA

Ex Ilva, il «miracolo» di Bucci: c'è continuità per gli impianti

La concretezza del presidente della Regione, che non si è mai sottratto ai lavoratori, ha fatto la differenza con il ministro Urso



Il tavolo ieri a Roma con il presidente Bucci e la sindaca Salis davanti al ministro Urso

PUNTI DI VISTA

Federmanager. «Ridiamo autonomia al Nord» Apa (Uilm): «Le garanzie? Un'autentica balla»

■ «Siamo ovviamente contenti che per il momento il Governo, con il contributo delle istituzioni locali, sia riuscito a risolvere l'impasse in modo da far ripartire la produzione. Ribadiamo tuttavia la nostra posizione: bisogna ridare autonomia operativa ai siti del nord che dispongono di mercati propri, solidi e ad alto valore aggiunto, senza dover necessariamente dipendere da Taranto». Così il presidente di Federmanager Liguria Luca Barigione. «Quindi bisogna ripartire dall'utilizzo reale degli impianti, dal mix produttivo, dal ruolo che Genova, Novi, Racconigi e Marghera hanno nelle catene del valore nazionali ed europee: l'Area Nord è in grado di produrre a regime circa 2 milioni di tonnellate/anno e serve mercati strategici come il packaging alimentare, l'automotive, il settore degli elettrodomestici e le costruzioni. Il valore delle competenze accumulate a Cornigliano e Novi è un patrimonio industriale unico che non va perso».

Intanto il coordinatore regionale della Uilm Antonio Apa definisce un'«autentica balla le garanzie su produzione a Genova». «All'epoca della firma dell'Accordo di programma nel 2005 nello stabilimento di Genova Cornigliano la Uilm era minoranza all'interno della siderurgia, la maggioranza erano la Fiom e Lotta Comunista, dal 2005 a oggi cos'è successo a Cornigliano? Hanno salvaguardato la produzione? No - denuncia Apa - Cornigliano doveva diventare un centro di eccellenza nella verticalizzazione della produzione a freddo attraverso 700 milioni di investimenti, non è rimasto nulla». «La Fiom ha sciolto il presidio a Genova Cornigliano perché è arrivata la notizia secondo cui la siderurgia ha una prospettiva di ripresa industriale, un'autentica balla - commenta - rispetto all'incontro con il ministro Urso del 28 novembre non è cambiato nulla, resistere fino a febbraio è una balla perché da febbraio in avanti non ci sono prospettive per la siderurgia italiana».

tutela dei posti di lavoro e di un asset strategico come l'acciaio», richiamando l'importanza di una filiera produttiva che resta cruciale per la competitività del Paese. Da Noi Moderati, la deputata ligure Ilaria Cavo ha ricordato la sua richiesta presentata in Aula per sollecitare la riattivazione dello zincato, sottolineando come quello arrivato da Roma sia «un segnale atteso e importante per i lavoratori». Il risultato ottenuto rappresenta un passaggio significativo per l'intero polo siderurgico genovese, che continua a essere un riferimento nazionale sia per competenze sia per capacità produttiva. La vicenda conferma il valore del coordinamento tra istituzioni locali e Governo, indispensabile in un settore che richiede scelte rapide, risposte tecniche precise e una visione industriale di lungo periodo. La giornata restituisce a Genova un quadro più stabile e rafforza il metodo del centrodestra: dialogo istituzionale, tempestività e concretezza. Un approccio che, ancora una volta, dimostra di poter produrre risultati tangibili per un'industria che rimane strategica per il futuro della città. Per la sindaca Silvia Salis, si legge nel comunicato diramato «si tratta di una prima risposta alle legittime richieste avanzate dai lavoratori, che si aggiunge alla disponibilità sul lungo periodo, confermata dal ministro, senza ambiguità, a intervenire direttamente con risorse pubbliche qualora l'eventuale offerta privata per l'acquisizione dell'ex Ilva non fosse sufficiente a garantire il futuro degli stabilimenti, dei posti di lavoro e dei salari».

Delegati Uilm

«Aggrediti da violenti con le felpa della Fiom»

La vertenza ex Ilva ha vissuto giovedì e venerdì due giornate di forte tensione. Giovedì mattina il corteo dei lavoratori, partito da Cornigliano, è arrivato davanti alla Prefettura, dove la polizia aveva predisposto alari e barriere metalliche. Le frange più radicali hanno tentato di forzare le grate con caschi e corde danneggiandole, mentre contro gli agenti venivano lanciate bottiglie, uova e petardi. Le forze dell'ordine hanno contenuto l'assalto, evitando che la situazione degenerasse. Il corteo si è poi spostato alla stazione di Brignole, dove i manifestanti hanno occupato banchine e accessi, causando disagi al traffico ferroviario.

La tensione è esplosa di nuovo ieri mattina a Cornigliano: il segretario generale della Uilm Luigi Pinasco, il segretario organizzativo Claudio Cabras e tre delegati hanno raccontato di essere stati aggrediti a calci e pugni da un gruppo di individui «con la felpa della Fiom», come denuncia il sindacato. Dopo il pestaggio, gli aggressori li avrebbero inseguiti per oltre un chilometro, in un episodio che ha scosso la città.

La Uilm ha definito l'attacco un atto gravissimo che nulla ha a che vedere con la difesa dei lavoratori. Il centrodestra ligure ha condannato con fermezza sia gli scontri sia l'aggressione, evidenziando come la protesta debba restare nei confini della legalità. Plauso unanime alle forze dell'ordine, impegnate a difendere istituzioni e cittadini in due giornate difficili.

Genova attende ora risposte sulla crisi industriale, ma un punto è chiaro: la violenza non può essere parte della vertenza.

VMag

CUEVA DELLA LUZ

A Genova la tecnologia wellness che spopola alle Canarie

■ Un'esperienza multisensoriale che unisce le suggestioni antiche della meditazione con le più attuali scoperte della fisica quantistica per riportare la mente e l'organismo in un equilibrio naturale, troppo spesso compromesso dallo stress della vita. Si chiama Cueva de la Luz la nuova tecnologia brevettata in Spagna nel 2020 che unisce fototerapia, musica a 432 Hz e mindfulness in un'esperienza immersiva, ma molto intima e personale, pensata per favorire rilassamento ed equilibrio psicofisico con un percorso guidato, ma senza l'intervento di operatori. Tra gli elementi centrali del percorso c'è la ghiandola pineale, spesso citata nella letteratura scientifica per il suo ruolo nella produzione di melatonina e nella regolazione dei ritmi circadiani. Il neuroendocrinologo Walter Pierpaoli l'ha definita fin dagli anni Settanta «l'orologio del corpo» evidenziandone l'importan-

za nel processo di prevenzione dell'invecchiamento biologico. Dopo le aperture in varie cliniche di medicina integrata e centri wellness in Italia e in Spagna la Cueva de la Luz Genova - in collaborazione con Emanuele Pitto, esperto di tecnologie innovative - arriva oggi in via Porta d'Archi 22 r, nella sede del prestigioso ShowRoom Progetti Home Thinking di Laura Albanese. Promotrice del metodo che si ispira ai principi della fisica quantistica e alla psiconeuroimmunoendocrinologia (Pnei) e che richiama i più recenti studi sui biofotoni, è Stefania Bertini. «Secondo le teorie a cui si ispira questo nuovissimo sistema - dice Stefania Bertini - luce e frequenze sonore influiscono attivamente sul benessere cellulare e sul sistema nervoso favorendo una migliore risposta allo stress. Per questo Cueva de la Luz sta attirando l'attenzione di un team internazionale di medici e

ricercatori che ne stanno approfondendo i numerosi effetti sulla qualità del riposo, sul tono dell'umore e sul supporto a varie patologie neurologiche. Migliaia di utenti in Spagna e in Italia riferiscono di notevole giovamento dalle sessioni, riportando il miglioramento della qualità del sonno e nello stato energetico della persona. Da genovese, aprire una nuova sede a Genova, in un luogo così prestigioso come lo Show Room di Laura Albanese, rappresenta una grande soddisfazione dopo le numerose aperture in Italia». Oggi sarà inaugurato anche il nuovo brand che utilizza le medesime metodiche e tecnologie, dedicato però all'ambito domestico. Si tratta di Cueva de la Luz Home, che nasce appunto dalla collaborazione con Laura Albanese, che porta l'esperienza delle onde della luce ad alta intensità nelle abitazioni di chi vuole dotarsi del sistema home. Già oggi sarà possibile prenotare trattamenti di prova (il primo gratuito) o nello showroom o contattando direttamente la persona che gestirà Cueva de la Luz Genova, Emilia Pignatelli, al numero telefonico 3482517659.

SANITÀ PRIVATA

Synlab «Eccellenza italiana» nell'assistenza ambulatoriale

■ Synlab Il Baluardo conquista un prestigioso riconoscimento a livello nazionale: il centro genovese è stato premiato come «Eccellenza Italiana» nella categoria Laboratori, Poliambulatori e Centri Diagnostici durante i Best Italian Healthcare Awards 2025, l'iniziativa che certifica le realtà più virtuose del settore socio-sanitario italiano. Il riconoscimento, assegnato il 4 dicembre nel corso dell'esclusivo gala presso l'Istituto dei Ciechi di Milano, valorizza le strutture che si distinguono per qualità, performance e solidità organizzativa. La selezione si è basata su un rigoroso sistema di ranking elaborato secondo parametri economici e organizzativi, supervisionato da un prestigioso Advisory



Simona Lombardi

Board composto da Confindustria, Sanità e Cura, Plimsoll Publishing Ltd, Rina Services e Aon Advisory & Solutions. Il metodo di analisi ha permesso di individuare le migliori realtà italiane suddivise in cinque categorie: Rsa Anziani, Rsa Disabili, Centri di Riabilitazione Residenziale, Strutture Resi-

denziali Psichiatriche, Laboratori, Poliambulatori e Centri Diagnostici. Il premio «Eccellenza Italiana» nella categoria Laboratori, Poliambulatori e Centro Diagnostici, si inserisce in un percorso di crescita e consolidamento che vede Synlab Il Baluardo rafforzarsi, anno dopo anno, come realtà sanitaria per la prevenzione, la diagnostica e l'assistenza specialistica a Genova. La regional director Simona Lombardi, dichiara: «Dopo la recente inaugurazione per l'ampliamento della nuova area di diagnostica per immagini di Synlab Il Baluardo, essere riconosciuti come eccellenza Italiana ci rende ancora più orgogliosi e ribadisce il valore del lavoro quotidiano dei nostri professionisti e di tutto il Gruppo Synlab. Questo premio è uno stimolo a continuare a investire in qualità, tecnologie avanzate e percorsi di cura sempre più personalizzati».



IN PIEMONTE CANALE **98**

IN LOMBARDIA CANALE **352**

Cultura

L'ISPIRAZIONE NATA DAL CONTATTO CON IL SUO PUBBLICO

Buticchi svela il mistero de «La più bella del mondo»

Il nuovo romanzo dello scrittore d'avventura trasporta il lettore in tre diverse epoche storiche

Bianca Scartezzini

■ «La scrittura è un modo per rimuovere buona parte delle tensioni ed è anche un motivo di analisi. Nei personaggi che creo metto da parte me stesso e riverso su di loro quello che ho nella mente. È un mezzo per evadere». Così descrive la sua passione il Maestro d'avventura Marco Buticchi, nelle librerie con il suo ultimo romanzo, il venticinquesimo, «La donna più bella del mondo». Lo abbiamo incontrato a Lerici, nella sua casa affacciata sul golfo dei Poeti. Una storia dove si fondono mistero, fascino e thriller che attraversa un percorso di duemila anni e coinvolge tre epoche diverse partendo dalla Gallia del I° secolo a.C. invasa da Giulio Cesare dove il giovane Lugh e la druida Artio assistono alla distruzione del loro villaggio e intraprendono un viaggio che li porterà in Egitto alla corte di Cleopatra. Poi l'Europa degli anni Venti con protagonista la famosissima attrice Hedy Lamarr e infine un'indagine contemporanea che parte da un omicidio commesso durante la notte degli Oscar nel 2026. «L'ispirazione iniziale per questo romanzo è nata in maniera speciale - ricorda l'autore - ero a Roma a presentare il libro precedente, "Il figlio della tempesta", quando chiesi al pubblico in sala se ci fosse qualcuno che volesse farmi delle domande, si alzò un signore e mi chiese *senza Buticchi, lei conosce la famosa attrice Hedy Lamarr? Le consiglio di studiare la sua storia perché è un personaggio molto interessante che potrebbe costituire un bell'argomento per un suo prossimo libro*». Buticchi, incuriosito, inizia a studiare la vita di questa grande donna austriaca che diventa protagonista del suo romanzo. «Non è solo un'attrice bellissima ma è anche una persona coraggiosa, un'inventrice provetta, naturalizzata statunitense, agente del controspionaggio americano impegnata a sconfiggere l'impero del male nazista. Una donna che ha percorso i tempi inventando per tutte le signore del mondo il rossetto. Il wi-fi, la connessione satellitare, il Gps sono tutti strumenti che si avvalgono di un programma ideato da lei. Tra le sue invenzioni anche i diversi equilibri delle ali degli aerei che diventano più aerodinamici. Addirittura l'Austria ogni anno le dedica la Giornata dell'inventore». Hedwig Eva Maria Kiesler, il suo vero nome, nata a Vienna da un'agiata famiglia ebraica nel 1914, sognava di fare l'attrice già da



Marco Buticchi



Hedy Lamarr, attrice bellissima e scienziata indiscussa

“ Donna straordinaria

Hedy Lamarr
attrice di straordinaria
bellezza fu l'inventrice
del moderno wi-fi,
ma anche agente
del controspionaggio

”

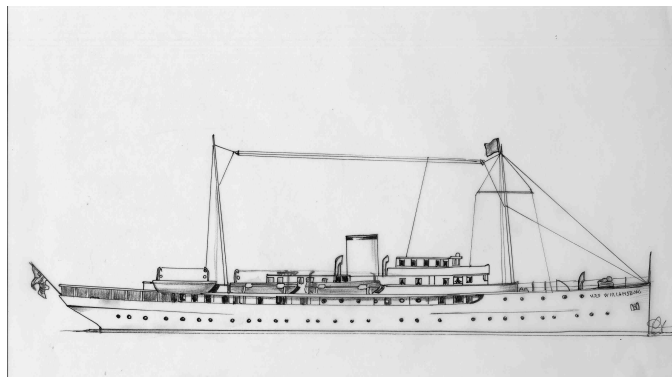
“ Lo scandalo nel 1933

Divenne famosa
per l'interpretazione
del film «Estasi»
con il primo nudo
integrale
cinematografico

”



Buticchi con le figlie e la moglie Consuelo che è anche autrice dei disegni nel libro



bambina, a sei anni, quando la madre la trovò sulla sua scrivania con un piccolo teatrino che aveva costruito per mettere in scena le sue bambole. «Nel 1933 crea scandalo interpretando il film Estasi con il primo nudo integrale cinematografico simulando anche un orgasmo sullo schermo», continua lo scrittore. «Il padre, apprezzato direttore di banca, non glielo perdonerà mai. Viene notata da Fritz Mandl, il più grande commerciante d'armi d'Europa, tra gli uomini più ricchi del mondo, che la vuole sposare a tutti i costi, ma si rivela troppo geloso. Lo sposa comunque, poi lo lascia e scappa prima in Inghilterra dove chiede al suo agente londinese di presentarle il proprietario della casa cinematografica Metro-Goldwyn-Mayer poi, sul transatlantico Normandie, raggiunge gli Stati Uniti e lì si trasferisce per concretizzare

il sogno di una carriera hollywoodiana e diventare una star». Nasce allora la donna più bella del mondo, occhi color smeraldo, sei mariti e una serie infinita di amanti tra cui Spencer Tracy, Frank Sinatra e Clark Gable. «Una vita al centro dell'attenzione vissuta tra le due guerre. Spionaggio, segreti industriali e feste scintillanti nella mecca del cinema sempre con il grande rammarico di avere lasciato la mamma ebrea in mano a Hitler nel 1938 quando la Germania durante l'espansione territoriale prebellica annesse la confinante Austria portando milioni di ebrei sotto il controllo tedesco». L'ultima epoca focalizzata nel romanzo di Marco Buticchi è ambientata nel futuro prossimo, nel 2026, quando la trama si sposta su un mistero contemporaneo che ha origine nel passato. Protagonisti di questa parte del libro i suoi eroi ricorren-

ti, presenti in ogni suo romanzo: Oswald Breil e Sara Terracini che con la loro barca Williamsburg fanno tappa a Los Angeles. «Qui durante la premiazione nella sera della consegna degli Oscar nella Città delle Stelle - continua Buticchi - assistono alla morte dell'anziano produttore Berg, anche lui ebreo sfuggito all'Olocausto e parente di una persona misteriosa che mentre riceve la famosa statuetta si accascia a terra. Tutti pensano a un malore. Loro no. Si accorgono di ogni dettaglio e ritrovano la macchina fotografica del killer che contiene all'interno una pistola. Proprio da qui è partita la pallottola che ha colpito il produttore. Si trovano quindi coinvolti in un'indagine che alla fine del romanzo svelerà il colpevole e il perché del suo atroce gesto. Insomma una storia avvincente». Una storia raccontata nelle pagine del romanzo anche dai disegni realizzati con precisione estrema a china, acquerelli e matita da Consuelo Buticchi, moglie dello scrittore: lo splendido ritratto di Hedy Lamarr, la Biblioteca di Alessandria, l'obiettivo catadiottrico che nasconde la canna di un'arma, la rosa nera, il marchio usato dall'assassino del produttore Berg, la statuetta dell'Oscar, il busto di Cleopatra.

LE PREVISIONI DELLA REGIONE LIGURIA E DI FEDERALBERGHI

Turismo: boom di presenze nel Ponente

Natale e Capodanno con prenotazioni superiori allo scorso anno, sempre tanti gli stranieri

■ Dai risultati elaborati dall'assessorato al Turismo per Natale e Capodanno, in Liguria nella notte tra il 24 e il 25 dicembre si registra una percentuale dell'85% di occupazione delle camere delle strutture ricettive che sale al 93% nella notte tra il 31 dicembre e l'1 gennaio.

«Un dato che conferma come la Liguria sia una meta molto ricercata anche al di fuori della consueta stagione estiva: il 93% per Capodanno e l'85% per Natale sono percentuali molto alte che sono destinate a crescere con le prenotazioni last minute dei giorni successivi», afferma l'assessore regionale al Turismo Luca Lombardi.

Nel dettaglio, dei Comuni presi a campione spicca il 100% di Borghetto Santo Spirito a Capodanno e il 98% di Borge Verezzi registrato in entrambi i periodi mentre, per quel che riguarda i comuni capoluoghi di Provincia Imperia il 90% a Natale e il 96% a Capodanno, Savona il 73% a Natale e il 76% a Capodanno.

Tra le altre località analizzate si registra a Sanremo l'82% a Natale e il 95% a Capodanno ed ad Alassio l'84% a Natale e il 96% a Capodanno. «Soprattutto per Capodanno siamo sopra la media dell'anno scorso e ciò è un buon segno perché significa

che la Liguria tira sia sul mercato nazionale, visto che il turista italiano sceglie la nostra regione indipendentemente dalla situazione della neve nelle località sciistiche

che di montagna, sia sul mercato internazionale: nelle strutture medioalte, ad esempio, circa il 60% degli ospiti sono stranieri», commenta il presidente di Fede-

ralberghi Liguria Aldo Werdin. Ottime percentuali di presenze anche nella Liguria di Levante, come Cinque Terre, Rapallo e Santa Margherita Ligure.

LA TERZA PER DIMENSIONI IN LIGURIA

Trenta milioni di euro per il restyling della stazione ferroviaria di Ventimiglia



Trenta milioni di euro per il rifacimento della stazione ferroviaria di Ventimiglia, la terza in Liguria per dimensioni e numero di passeggeri, dopo quelle di Genova Brignole e Genova Principe. «Un restyling che riguarderà - dice il sindaco Flavio di Muro - sia gli spazi interni sia quelli esterni dell'immobile. Con l'abbattimento delle barriere architettoniche e la creazione di nuovi spazi moderni e funzionali, all'altezza del ruolo internazionale della nostra stazione. Un sincero ringraziamento a Rfi, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in particolare al viceministro Edoardo Rixi per l'attenzione costante verso Ventimiglia e la sua Amministrazione».

REALIZZERANNO UN'ECOSCULTURA

Giovani artisti all'opera nel Comune di Laigueglia

■ Il Comune di Laigueglia, in collaborazione con AdMaiores, ha inaugurato la prima Residenza d'Artista Eco-MuSa, per la creazione di un museo sottomarino composto da sculture ecocompatibili capaci di favorire il ripopolamento della fauna e della flora marine e di dar vita a un inedito dialogo tra arte contemporanea e mare. La residenza nasce nell'ambito del progetto "Blue as a Cultural Brand", promosso dal Comune di Laigueglia con un finanziamento Pnrr. Fino al 15 dicembre cinque giovani artisti, selezionati attraverso un bando pubblico,



soggiogneranno a Laigueglia, lavorando negli spazi del SeaLab e vivendo negli appartamenti dedicati alla residenza a Palazzo Musso Piantelli. Partecipano la visual artist toscana Annalisa Biancardi, direttamente dalla Svizzera, l'illustratrice toscana Diletta Biancardi, il creativo genovese Emanuele Kunkler, il designer laiguegliese Daniel Nanini e l'artista Angelo Vignali, milanese d'adozione. Pensato per esplorare il legame profondo tra il borgo, la sua identità marinara e l'ecosistema costiero, il progetto invita gli artisti a intraprendere un percorso immersivo di ascolto e relazione con territorio, comunità ed esperti, per dare forma a una scultura ispirata al patrimonio culturale e marino del paese.

L'opera selezionata da una giuria di professionisti sarà realizzata tramite stampa 3D con materiali biocompatibili e, dopo un'esposizione pubblica nel borgo, verrà inabissata a pochi metri di profondità, contribuendo alla creazione del futuro percorso artistico subacqueo Eco-MuSa. A valutare le proposte e proclamare il vincitore sarà una commissione tecnica, incaricata di valutare le opere sia dal punto di vista artistico-creativo sia da quello tecnico-ambientale. «Credo che uno degli aspetti più preziosi di questa residenza sia l'immersione totale dei giovani artisti nella vita di Laigueglia: conoscere da vicino le storie, i ritmi e le persone del borgo permetterà loro di creare opere davvero radicate nel territorio e nel rapporto profondo che qui si vive con il mare» commenta il sindaco di Laigueglia, Giorgio Manfredi.



del Piemonte e della Liguria
il Giornale web

**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

studiowiki.it

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

— **C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

ameconviene.it®
La soluzione giusta

Bollette troppo care?

Risparmia con Ameconviene.it!
Un servizio gratuito che analizza i tuoi bisogni e ti propone soluzioni su misura per:



Luce



Gas



Internet Casa

Perché ti conviene?

Offerta luce

a partire da
0,12 €/kWh

Pagamento
RID

Offerta gas

a partire da
0,48 €/Smc

Pagamento
RID

WiFi casa

a partire da
18,99 €/mese

abbinando utenza
luce o gas



Imparziale, personalizzato, gratuito.
Scopri subito cosa ti conviene!



011 06 35 383



Inquadra il QR code e inizia a risparmiare.

Grazie a specifiche convenzioni con i brand più affidabili del settore, ti garantiamo la massima convenienza sui servizi di tuo interesse e una totale trasparenza sui prezzi disponibili.